

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 17 Numero 687 Genova, giovedì 23 dicembre 2021

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

Voltiamo pagina

Cambiare non è poi così difficile come potrebbe sembrare a prima vista. Basta girare la pagina del quaderno sul quale sembra scritta già la nostra storia. Interrompere il flusso, apparentemente determinato, di fatti, eventi e situazioni è possibile. Voltare pagina significa imprimere un futuro differente alla narrazione dominante del presente. L'irruzione dell'inedito destabilizza piani, progetti, usi e costumi ritenuti fino ad allora inespugnabili. Il nostro tempo che appare 'normalizzato' e per così dire 'predestinato', è invece marcato da reazioni, sussulti e ribellioni che, a modo loro, vorrebbero girare la pagina della normalità. Le democrazie autoritarie o totalitarie che spuntano ovunque, sono l'espressione del maldestro tentativo di perpetuare un presente che ha tradito il passato e smarrito il futuro. Voltare pagina significa credere fattibile un mondo altro. 'Un mondo di proteste' è il titolo di un libro, uscito da poco, che elenca e classifica chi ha cerca-

to di voltare pagina. I primi vent'anni del nostro millennio hanno visto crescere le proteste.

Dall'Africa all'Europa, dall'America all'Asia, c'è gente che, dalla strada, ha chiesto democrazia effettiva, lavoro, servizi sociali di migliore qualità, diritti civili, giustizia sociale e la fine di abusi, corruzione e austerità, tra molte altre rivendicazioni. Ciò che hanno in comune le citate proteste è il fallimento della democrazia e dello sviluppo economico e sociale, unite nella sfiducia dei processi politici attuali. Il libro citato presenta il risultato dell'analisi delle proteste effettuate tra il 2013 e il 2020 e sottolinea come prevalente la dimensione politica delle manifestazioni. Esse hanno avuto luogo in almeno 101 Paesi e hanno attraversato frontiere. La domanda di protesta prevalente nel periodo 2006-2020 è stata quella di chiedere l'esercizio di una democrazia 'reale'. Anche a Niamey, così come in altre capitali del Sahel, ci sono stati tentativi di girare la pagina. Non sono mancate le manifestazioni

di protesta legate, in modo diretto o meno, a quanto il rapporto sottolineava e cioè la pratica di una democrazia sinceramente popolare.

Cambiare non è poi così facile come potrebbe sembrare a prima vista. Le democrazie attuali, tropicalizzate, autoritarie o totalitarie, possiedono un arsenale di misure volte a dissuadere chi vorrebbe, impunemente, girare la pagina. Controlli e azioni preventive sui militanti considerati pericolosi, uso sproporzionato di forze armate, gas lacrimogeni, arresti arbitrari a domicilio o sulla strada e, soprattutto, l'uso della repressione come sistema di controllo sociale. La colonizzazione delle menti va di pari passo con l'addomesticamento (passivo o attivo) della giustizia, unico baluardo contro gli abusi senza limite della hybris (arroganza) del potere. Eppure, con tutto questo, voltare pagina è necessario e doveroso per chi crede che la vita non è un problema da risolvere, un mistero da scoprire e un'avventura da rischiare. Ogni bimbo che nasce in questo mondo arriva con in mano un foglio non scritto chiamato speranza.

*Mauro Armanino,
Niamey, natale 2021*

Sommario:

Voltiamo pagina	1
Una nuova motoslitte per la squadra di montagna della Croce Verde di Torino	2
La misura della crudeltà al confine tra Bielorussia e Polonia	3
Prestazioni socio-sanitarie domiciliari e residenziali (RSA) per i malati cronici	4
Filarmonica Sestrese	6
Itanica Viterbo	7

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

UNA NUOVA MOTOSLITTA PER LA SQUADRA DI MONTAGNA DELLA CROCE VERDE TORINO

La Croce Verde Torino, associazione aderente all'Anpas, si è dotata di una nuova motoslitte messa a disposizione della propria Squadra di Montagna per i servizi di soccorso sulle piste da sci. La motoslitte, acquistata grazie a una donazione di **Fondazione Specchio dei Tempi**, permetterà di raggiungere velocemente e soccorrere gli infortunati sulle piste del comprensorio sciistico di Bardonecchia, migliorando ulteriormente la qualità e l'efficienza del soccorso.

«La Squadra di Montagna – spiega il presidente della Croce Verde Torino, **Mario Paolo Moiso** - è una delle squadre specialistiche della Croce Verde di Torino. Si occupa prioritariamente di soccorso

agli infortunati sulle piste da sci.

È composta da circa 100 volontari che, oltre ai normali corsi di formazione per operare sulle ambulanze di Torino e provincia, seguono appositi corsi di abilitazione per poter operare come soccorritori piste ai sensi della L.R. 2/2009.

Operano presso parecchie stazioni sciistiche della Regione quali: Bardonecchia, Vialattea (che si compone delle quattro aree di Sestriere, Sansicario, Sauze d'Oulx, Cesana/Claviere), Prali e Rucas, per un totale di circa 1400 giornate di servizio svolgendo una media di circa 850 interventi a stagione. Ringraziamo **Fondazione Specchio dei Tempi** per la donazione della motoslitte, già operativa e al servizio della comunità».

La Squadra di Montagna nasce nel 1926 come Gruppo Escursionistico Alpinistico Croce Verde, su iniziativa dell'allora presidente della Croce Verde Torino, Gino Olivetti. Ed è fra le più vecchie squadre di soccorso in montagna d'Europa.

Negli anni Trenta inizia a operare sulle piste da sci nella stazione del Sestriere. È conservata negli Archivi della Croce Verde la richiesta ufficiale dello Sci Club Sestriere per l'assistenza alla "Coppa del Re" del 1935.

Dal 1947 l'attività della Squadra di Montagna prosegue ininterrotta, ampliando la propria presenza in molte stazioni sciistiche piemontesi.

La Squadra di Montagna ha inoltre prestato servizio durante grandi eventi sportivi: continuamente dal 1993 al 2011

alla Coppa del mondo di sci alpino presso Sestriere e Vialattea; Campionati del mondo di sci alpino tenuti nel 1997 in Vialattea; Test Events del 2005; *patroller* (controllo degli sciatori sulle piste e soccorso degli infortunati, primi operatori a intervenire) alle Olimpiadi invernali di Torino 2006; *patroller* alle Universiadi del 2007.

I volontari soccorritori della Squadra di Montagna della Croce Verde Torino sono tutti certificati per svolgere servizio in emergenza 118 e abilitati all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno. La formazione tecnica e sanitaria, fornita dalla Scuola soccorso piste Anpas "Pino Peirasso", è riconosciuta dalla Regione Piemonte, secondo lo standard formativo regionale e la Legge Regionale 2/2009 che ha definito in maniera puntuale le conoscenze che l'operatore del soccorso piste deve avere per ottenere l'abilitazione. I volontari sono anche in possesso di qualifiche aggiuntive: *Trauma First Response (Tfr)* e *Pre-Hospital Trauma Life Support (Phtls)*, per un totale di 360 ore di formazione e relativi aggiornamenti annuali.



incontriamoci mai...
...ci siamo sempre

Soccorso piste dal 1926



Luciana SALATO
Ufficio Stampa -
Anpas Comitato
Regionale Piemonte
Mob. 334-6237861 -
Tel. 011-4038090 -
Fax 011-4114599
email:
ufficiostampa@anpa
s.piemonte.it
Sito web:
www.anpas.piemont
e.it

LA MISURA DELLA CRUDELTÀ AL CONFINE TRA BIELORUSSIA E POLONIA

Sono immagini agghiaccianti quelle che ci arrivano dal confine tra **Polonia e Bielorussia**, dove molti **migranti sono "intrappolati"**: non possono entrare in Europa, ma non possono neanche tornare indietro. Mentre la mia opinione sul leader della Bielorussia rimane immutata, ciò che mi stupisce di più è **l'atteggiamento della cattolica Polonia**.

Che la Bielorussia fosse nelle mani di un autocrate è fuori discussione e che sia abituata ad azioni di prepotenza non mi meraviglia, ma credo che la minaccia di interrompere il flusso di gas verso l'Ue sia abbastanza vuota. **Il vero ricatto è la pressione dei migranti.**

Mi pongo una domanda: ammettiamo che siano 2-3 mila i migranti a quel confine. Di fronte alla popolazione che risiede nei Paesi membri: **ma ci fanno tanta paura?** Non dimentichiamoci che parliamo della stessa Polonia che ha chiesto fondi europei per costruire un muro al suo confine per proteggersi, l'Ue ha detto che non lo avrebbe finanziato. Il Papa in Grecia ha avuto parole di fuoco riguardo alle politiche migratorie dell'Ue. Si continua ad estendere verso sud la linea di non-transito dei migranti che guardano all'Europa.

L'impressione è che l'Ue "chiacchieri" di valori, ma poi di fatto non riesce a cavare un ragno dal buco. Non c'è modo, vedremo con la

presidenza francese, di mettere d'accordo i 27 su una politica migratoria degna di questo nome. **L'Europa continua a sbandierare i valori dell'Occidente**, ma poi **tratta questa gente come della merce avariata.**

Pensiamo che sul confine **ci sono delle famiglie che accendono delle luci verdi** per dare un segnale ai migranti che lì troveranno riparo, ma che poi per il loro gesto, **rischiano di incorrere nelle ire della polizia**: questa è la **misura della crudeltà che si sta verificando al confine polacco e bielorusso.**

L'Europa non solo sta facendo di tutto per apparire priva di valori, ma sembra che i Paesi che la costituiscono rie-

scano a **voltarsi con facilità dall'altra parte**, quando ci sono un po' di migranti alle loro porte. Non si tratta di azioni zero, ma peggio. Non abbiamo detto alla Polonia che non può tirare su un muro, ma che non può farlo con i soldi dell'Ue.

Analizzando la situazione, sembrerebbe che **l'Ue sia senza le competenze e senza la volontà precisa di darsi una strategia nei riguardi dei flussi migratori**. Vediamo cosa cambierà con la presidenza francese, perché con il Patto del Quirinale e il nuovo governo tedesco, si potrebbe sperare in un atteggiamento più responsabile dell'Unione europea.

Ciò che sembra paradossale è che **i Paesi che affermano di voler salvaguardare la loro identità** (la Polonia, ma anche l'Ungheria) **sono quelli che poi vogliono costruire le barriere**. Se questo è cristianesimo, non so dove andremo a finire.

Armando Sanguini
21 Dicembre 2021

IN TERRIS

Quotidiano Digitale fondato da don Aldo Buonaiuto



INTERRIS -
Testata
giornalistica
fondata da Don
Aldo Buonaiuto
e iscritta al
Tribunale di
Roma al n. 182
in data 23 luglio
2014

PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE DOMICILIARI E RESIDENZIALI (RSA) PER I MALATI CRONICI

La prevista collocazione degli "Ospedali di comunità" – nome pomposo per strutture a conduzione infermieristica (probabilmente nemmeno sulle 24 ore) – nel Comune di Torino, NON risponderà assolutamente al fabbisogno di Servizi sanitari di lunga durata territoriali. Le previste strutture all'interno dell'Amedeo di Savoia e nella struttura di Via Fari-nelli potranno funzionare solo se integrate di competenze, presenze e prestazioni cliniche che esigono la presenza di un'equipe medica; quelli del Valdese (struttura nella quale non sono più attivi reparti di degenza) e, ancora più, i due prospettati nell'ex Astanteria Martini, abbandonata da 20 anni, si annunciano come strutture isolate, con bassissimo contenuto sanitario e non funzionali alle esigenze di salute della popolazione, specie di quella non anziana non autosufficiente.

È indispensabile che la Regione riveda la collocazione e il modello di gestione delle strutture previste nel Pnrr prima di ripetere il clamoroso errore delle Residenze sanitarie assistenziali – Rsa, strutture che stanno dimostrando da due anni di aver ricoverato pazienti gravissimi, ai quali non sono in grado, anche quando rispettano gli standard istituzionali, di dare le opportune risposte cliniche (non stanno curando i malati, li stanno tenendo in custodia!).

Il solo "Ospedale di Comunità", così come viene configurato dal Pnrr come struttura a conduzione infermieristica, non risponde alle esigenze dei malati, tantomeno di quelli non autosufficienti che presentano (tutti) una pluralità di patologie complesse e di impossibile stabilizzazione. Il servizio previsto deve necessariamente essere affiancato/integrato con una struttura a conduzione medica, preferibilmente in lavoro di équipe.

La proposta di Fondazione promozione sociale: utilizzare i 12,5 milioni di euro degli "Ospedali di Comunità" per realizzarli a potenziamento delle strutture Cavs – Continuità assistenziale a valenza terapeutica, già esistenti e implementare, in contemporanea, reparti di lungodegenza all'interno degli ospedali, seguendo l'esperienza attivata con successo negli anni scorsi della de-Ospedalizzazione protetta della Città della Salute. I Cavs hanno oggi – dopo la revisione degli standard del 2015 – livelli di copertura sanitaria bassissimi tra cui spicca l'assenza di fisioterapia e la presenza del medico per 15 ore a settimana per 30 pazienti (4 minuti al giorno per paziente!). L'Ospedale di comunità non avrebbe nemmeno quello. È indispensabile che le risorse stanziare nel Pnrr vadano ad incrementare i livelli di presenza e di prestazione sanitaria, anziché servire per il taglio di

nastri in nuove, ma inutili strutture.

Anche il resto della Sanità territoriale destinata ai malati non autosufficienti ha bisogno di interventi che aumentino la risposta ad una domanda elevatissima, alla quale le Asl del Piemonte non danno risposta. Violando la legge.

RSA - Sono indispensabili investimenti per la riorganizzazione radicale delle Rsa, che dovrebbero trasformarsi in "Strutture Sanitarie Residenziali" con l'aumento della loro offerta sanitaria. È urgente avviare subito il potenziamento delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie nelle strutture attraverso nuove regole e con il riconoscimento delle quote sanitarie a tutti i malati non autosufficienti. Questo sarebbe un ristoro vero, tanto per le famiglie quanto per i gestori privati.

Cure sanitarie domiciliari - È ormai chiaro a tutti quanto denunciato fin dalle prime bozze di Pnrr dalla Fondazione promozione sociale: finanzia – se andrà bene – qualche ora aggiuntiva di Assistenza domi-

(Continua a pagina 5)

CSA - Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti di base

10124 TORINO - Via Artisti, 36
Tel. 011-812.44.69 - Fax 011-812.25.95
e-mail: info@fondazionepromozionesociale.it
Funziona ininterrottamente dal 1970

**Fondazione
Promozione sociale**

ONLUS

Via Artisti 36 - 10124 Torino
Tel. 011.8124469 - Fax 011.8122595
info@fondazionepromozionesociale.it
www.fondazionepromozionesociale.it

(Continua da pagina 4)

ciliare integrata - Adi (cioè interventi a brevissimo termine, specialistici, per un media di non più di 20 ore... all'anno!). Non è quello di cui hanno bisogno e diritto i malati non autosufficienti. E c'è da chiedersi se sia significativo anche per quelli che non autosufficienti non sono.

Da dodici anni, la prima richiesta delle associazioni e di molti attenti osservatori del settore è la stessa: approvare il Regolamento attuativo della legge regionale piemontese 10/2010, unica normativa che consentirebbe prestazioni rispondenti alle esigenze dei malati e/o persone con disabilità non autosufficienti. Quanto fatto finora con la Dgr 3 del 2021 si limita a recepire la norma nazionale relativa al "Fondo per le non autosufficienze" che è una partita esclusivamente socio-assistenziale, senza alcun riferimento o previsione di tipo sanita-

rio e con erogazione delle prestazioni di assistenza socio-economica previa valutazione Isee. È invece indispensabile prevedere un contributo erogato dal "Fondo sanitario regionale" quale sostegno alternativo al ricovero, con maggiori benefici per i malati, incentivazione dei nuclei familiari (che non hanno obblighi in materia di cure sanitarie ma che possono essere coinvolti in un Piano di cura concordato), risparmi per la Sanità, perché si riducono i ricorsi all'ospedale attraverso il Pronto soccorso e i successivi passaggi in altre strutture sanitarie.

Quanti abbandonati dal Servizio sanitario piemontese?

Secondo i dati regionali forniti in risposta alle interrogazioni n. 216/2020 e n. 218/2020, nel 2018 risultano in lista d'attesa 11.105 cittadini piemontesi per un posto letto convenzionato in Rsa, mentre erano 10.820 per le prestazioni domiciliari. Con questa

situazione, peraltro non aggiornata, sono necessari urgenti iniziative del Consiglio e della Giunta regionale, affinché siano previsti interventi del Governo per l'abbattimento delle liste d'attesa, peraltro mai monitorate dall'Agenas. Non si tratta delle liste di attesa per prestazioni diagnostiche con una data - anche se lontana - di garanzia della prestazione. Queste riguardano soprattutto utenti autosufficienti, che svolgono la loro vita quotidiana normalmente e hanno la possibilità di farsi prescrivere, qualora la condizione lo richieda, l'urgenza dal medico di medicina generale o di accedere al Pronto soccorso in caso di acutizzazione del loro bisogno. Nel caso dei malati non autosufficienti, invece, le «liste» comprendono tutti gli esclusi dal ricovero in convenzione presso strutture sanitarie e socio-sanitarie territoriali e dagli interventi domiciliari dell'Azienda sanitaria locale. Sono rifiuti senza

un'indicazione di tempo per l'attivazione a fronte di una condizione di malattia talmente grave da aver tolto l'autosufficienza alla persona che ne è colpita. Negare le prestazioni sanitarie a questi malati non è solo ingiusto, è disumano.

Nonostante l'opposizione degli operatori sanitari e degli uffici amministrativi, nonostante l'Isee (qualsiasi), nonostante «non ci sono i soldi»... essere curati si può e si deve in base alla legge 833/1978 e s.m.i. che garantisce diritti esigibili! Per informazioni su come tutelare il diritto alla tutela della salute dei cittadini malati cronici non autosufficienti: consulenza gratuita fornita dalla **Fondazione promozione sociale Onlus/Ets tel. 011.8124469** info@fondazionepromozionesociale.it **www.fondazionepromozionesociale.it**

Tabella 1 - Standard assistenziali per moduli di 30 posti letto di Continuità assistenziale a valenza sanitaria-CAVS

Assistenza medica	Assistenza infermieristica	Assistenza tutelare con operatori socio sanitari	Altre figure professionali mediche/tecniche (medici specialisti, logopedisti ecc)
15 h / settimana su 7 giorni	70 minuti al giorno per assistito su tre turni giornalieri per 7 giorni	80 minuti al giorno per assistito su tre turni giornalieri per 7 giorni	30 minuti totali al giorno

Finalmente! Lo scorso anno il nostro sodalizio ha compiuto 175 anni di vita ed attività ininterrotta ed il 13 Giugno avremmo dovuto tenere questo concerto ma la Pandemia si è messa di traverso, pazienza. Oggi finalmente saremo con tutti Voi al Carlo Felice in un momento di ripartenza per la normalità della vita quotidiana. Ripercorrere questi 175 anni ci vorrebbero pagine su pagine. Quante generazioni sono passate e tutte hanno lasciato un'impronta di continuità senza mai fermarsi di fronte agli ostacoli. Mazzini, Garibaldi, Mameli, Verdi e tantissimi altri sono stati personaggi a cui si è sempre fatto riferimento senza mai dimenticarsi delle donne e degli uomini che con il loro lavoro e la fatica quotidiana hanno permesso di arrivare all'Italia di

oggi. Ai nostri giovani vogliamo ricordare proprio questo, il nostro passato, le nostre tradizioni, I valori che da sempre hanno accompagnato un lungo percorso mai interrotto in sinergia con il proprio territorio, la nostra Sestri, la nostra Genova. Oggi in un mondo che cambia così velocemente rimango I punti fermi della Filarmónica: il continuo ricambio generazionale e il rinnovamento musicale. Il programma proposto dal M° Matteo Bariani è su questa linea.

Un ringraziamento vada alla Fondazione Teatro Carlo Felice per l'opportunità data, al Comune di Genova Assessorato alla Cultura, al Municipio VI Medio Ponente, alla Camera di Commercio di Genova. Infine riceviamo volentieri l'Alto Patrocinio del Consiglio regionale Assemblée Legislativa della Liguria per la pro-

mozione dei Valori della nostra nazione.

PROGRAMMA

- Inno Nazionale
G. Mameli - M. Novaro
- Ernani – Marcia
G. Verdi
- Ghio Secondo
Vito Conte – arr. M. Bariani
- Quadri di un'esposizione
Modest Petrovic Mu-
sorgskij
- Il Fantasma dell'opera
Andrew Lloyd Webber
–arr. J. de Mej
- Golden Boy
Freddy Mercury – arr.
G. Lo Bello
- Nuovo Cinema Para-
diso
Ennio Morricone
- Christmas Festival
Autori Vari

Orchestra di Fiati della Filarmónica Sestrese:

- ◆ Direttore M° Matteo Bariani
- ◆ Elisabetta Isola, soprano,
- ◆ Matteo Merli cantante.

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti e con le modalità in sicurezza.

Nota: Poiché ogni spettatore dovrà compilare un modulo predisposto, si raccomanda di anticipare l'arrivo rispetto all'orario di inizio concerto.

*Roberto Parodi,
presidente*

FILARMONICA
SESTRESE
Via Carlo
Goldoni, 3,
16154 Genova
GE
Tel. 010 653
1778



AUGURA



“NOTTE DI NATALE”

“Fernando Silva dirige l'ospedale pediatrico di Managua.

Una vigilia di Natale rimase a lavorare fino a tardi.

Si sentivano già gli scoppi dei razzi, e i lampi dei fuochi d'artificio illuminavano il cielo, quando Fernando si decise ad andarsene a casa, dove lo aspettavano per la festa.

Mentre stava facendo un ultimo giro attraverso le corsie per vedere se tutto era in ordine, sentì d'un tratto un lieve rumore di passi alle spalle.

Passetтини di bambagia.

Si volse, e vide uno dei piccoli pazienti che lo seguiva.

Nella penombra, lo riconobbe, era un bambino che non aveva nessuno.

Fernando riconobbe quel viso già segnato dalla morte e gli occhi che chiedevano scusa, o forse chiedevano permesso.

Fernando gli andò vicino e il bimbo lo sfiorò con la mano:

«Diglielo...» sussurrò. «Di' a qualcuno che io sono qui.»

(EDUARDO GALEANO “IL LIBRO DEGLI ABBRACCI” - Sperling e Kupfer, Milano 2008)

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)